



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

L'ANNO 2023, IL GIORNO 29 MAGGIO, ALLE ORE 10:30 PRESSO LA DIREZIONE REGIONALE VV.F. LOMBARDIA SI E' RIUNITA IN VIDEOCONFERENZA LA COMMISSIONE PARITETICA LOCALE NOMINATA DAL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO CON NOTA PROT. 10305 DEL 05/05/2023 E RELATIVA ALLO STATO DI AGITAZIONE PROCLAMATO DALLE OO.SS. PROVINCIALI CONAPO – CGIL – USB – CONFSAL – UIL – CISL VV.F. PRESSO IL COMANDO VV.F. DI TORINO, CONVOCATA CON NOTA DELLA DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA PROT. N. 14933 DEL 11/05/2023 E RINVIATA, A RICHIESTA DELLE STESSE OO.SS., CON ULTERIORE NOTA DELLA DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA PROT. N. 15274 DEL 15/05/2023.

\*\*\*

Presiede la seduta il Direttore Regionale VV.F. della Lombardia dott. arch. Fabrizio Piccinini.  
Sono presenti per il Comando VV.F. di Torino il Comandante Provinciale dott. ing. Vincenzo Bennardo.

E' presente in qualità di segretario il DLG dott.ssa Flavia Ilardo, in servizio presso la Direzione Regionale VV.F. Lombardia.

Per le OO.SS. provinciali sono presenti:

- **CONAPO VV.F.:** Alessandro Cuccia, Andrea Marangoni,
- **CGIL VV.F.:** Nunzio De Nigris
- **USB VV.F.:** Danilo Molinaro,
- **CONFSAL VV.F.:** Salvatore Astrella,
- **UILPA VV.F.:** Massimiliano Smiriglia,
- **CISL VV.F.:** Andrea Di Giorgio.

Il Direttore Regionale ringrazia tutti gli intervenuti e apre i lavori della Commissione Paritetica analizzando i punti indicati nell'indizione dello stato di agitazione.

#### **1. Relazioni sindacali**

Il Direttore dà lettura di quanto scritto in merito sullo stato di agitazione.

Prende la parola l'O.S. CGIL, la quale, a nome di tutte le Organizzazioni, afferma che il Comandante non ha mai cercato un confronto con le stesse, emanando disposizioni senza mediazione o contrattazione o concertazione sindacale. A esempio vengono emanate delle note con riferimenti normativi abrogati, ovvero mancano risposte a richieste di informative sindacali, non ci sono informazioni ai sindacati sui risultati ottenuti dal Comando. In sintesi si lamentano cattive relazioni sindacali. Si chiede di allegare al presente verbale un documento condiviso unitariamente da CONAPO, CGIL, USB, CONFSAL.

L'O.S. UILPA non condivide il documento allegato e ne presenta uno proprio. Sostiene la scarsa considerazione, confronto e informazione del Comandante con i lavoratori e con i sindacati, al fine di procedere ad una valutazione sulle disposizioni da adottare. Lamenta l'assenza di informativa sindacale su vari aspetti della vita del Comando (es. da ultimo la missione in Portogallo, la mobilità del personale). Chiede che venga presa consapevolezza che le relazioni sindacali sono uno



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

strumento di confronto e non di repressione e di denuncia.

L'O.S. CISL non condivide il documento unitario presentato a CONAPO, CGIL, USB, CONFSAL, ma fa proprio quello della UILPA.

L'O.S. CONAPO lamenta la mancata pubblicazione delle ore di straordinario effettuate all'interno del Comando, con l'indicazione dei nominativi.

L'O.S. USB premette che le relazioni sindacali abbiano la stessa dignità di tutte le altre incombenze spettanti alla Dirigenza, con la sensazione che le stesse siano state svilite e che vengano attuate nei ritagli di tempo. Sembra che sia diventata una prassi che le disposizioni vengano già preparate e non sia consentito un confronto sulle stesse. A fronte delle richieste inoltrate, mancano i riscontri del Comandante. Si è chiesto un confronto per cercare di contemperare le esigenze del dispositivo di soccorso con quelle del personale di smaltire le ferie pregresse, ma nulla è stato attuato. Lo stesso dicasi per spostamenti del personale, soprattutto dei Capi-Turno. Si lamenta che il personale sia messo in ferie d'ufficio e poi si consenta lo straordinario per garantire il dispositivo di soccorso.

L'O.S. CONFSAL condivide quanto detto.

Il Direttore chiede al Comandante di Torino ing. Vincenzo Bennardo di intervenire.

Il Comandante rigetta quanto affermato, sostenendo che si sono tenuti in questi mesi almeno quattro riunioni e incontri sindacali, coinvolgendo le organizzazioni anche su punti specifici o incontri, anche informali, di chiarimenti. Pertanto, sostiene l'attenzione del Comando alle relazioni sindacali, rispettando la normativa vigente, per cui laddove era prevista l'informazione è stata data informativa. Rigetta che non si sia tenuto conto delle proposte delle organizzazioni, anzi recependole in alcune disposizioni. Per alcune informazioni, es in tema di mobilità, effettivamente si è proceduto, ma solo per esigenze contingenti, come nelle more delle mobilità nazionali o a causa della necessaria formazione al personale neo-arrivato. Sulle ore di straordinario, la pubblicazione è avvenuta ma in modo anonimo, nel rispetto della normativa di protezione sui trattamenti dei dati personali. Sull'organizzazione del dispositivo di soccorso, la convocazione delle OO.SS. è stata interrotta dall'indizione dell'odierno stato di agitazione, ma si mostra aperto al confronto a conclusione dell'agitazione. Su alcuni punti (es. missione in Portogallo), si tratta di disposizioni date dalla Direzione Regionale Piemonte, per cui sono state semplicemente informate le organizzazioni.

Il Direttore chiede al Comandante se sia disponibile ad un incontro con le organizzazioni, per migliorare le relazioni sindacali attualmente esistenti.

Il Comandante ribadisce il rispetto delle normative in materia sindacale e si mostra disponibile a un eventuale incontro, per definire percorsi atti a migliorare e snellire le comunicazioni tra la dirigenza e i rappresentanti dei lavoratori.

## 2. Dispositivo di soccorso

Il Direttore, nel riprendere quanto affermato nello stato di agitazione, dà la parole alle OO.SS.

L'O.S. CGIL richiama la nota allegata al presente verbale e afferma che è stato modificato il dispositivo di soccorso senza avere dati oggettivi sulle esigenze che hanno portato a tale decisione,



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

con ripercussioni negative sul soccorso stesso.

L'O.S. UILPA ricorda la normativa vigente sulla composizione delle squadre di soccorso e sostiene che l'attuale dispositivo di soccorso del Comando di Torino e dei rispettivi Distaccamenti non rispetta tale normativa. Rimanda nel dettaglio della doglianza alla nota allegata al verbale. Chiede che il Comandante emani una disposizione che consenta al personale il differimento nel godimento delle ferie.

L'O.S. CISL condivide quanto affermato e integra che esiste un malcontento generalizzato del personale sull'organizzazione del dispositivo di soccorso, oltre alla circostanza che tale dispositivo minimo non rispecchia le esigenze di soccorso del territorio.

L'O.S. CONAPO sostiene che il dispositivo è sottodimensionato e che venga adottata come motivazione lo smaltimento delle ferie pregresse, mentre la ragione sembrerebbe la partecipazione ai corsi, aumentati notevolmente di numero.

L'O.S. USB lamenta la mancata informazione in merito ai dati sulle ferie del personale e sostiene che verrà chiesto direttamente agli Uffici del Capo del Corpo se sia possibile mettere in ferie il personale e poi accedere allo strumento del straordinario. Chiede il rispetto della normativa in materia di ferie, soprattutto con riferimento alla programmazione e all'autorizzazione o meno delle stesse con congruo anticipo. Inoltre la riduzione del dispositivo di soccorso ha avuto ripercussioni negative ad es. sul distacco aeroportuale. È stata segnalata anche la problematica dell'affiancamento del personale di sala operativa, ma non è stata ricevuta alcuna risposta. Lamenta la mancanza di trasparenza e uniformità di decisione. Chiede chiarimenti al riguardo.

L'O.S. CONFISAL riprende la nota allegata al verbale, in cui si chiarisce la posizione e le preoccupazioni sull'attuale organizzazione dei funzionari di servizio (alcuni dei quali di nuova immissione nel Corpo e privi di esperienza) nel dispositivo di soccorso.

Il Comandante, sul secondo punto, premette che è stata fatta una riunione spiegando le motivazioni alla base della nuova organizzazione, che ha previsto un riadattamento territoriale e temporale, anche per migliorare le problematiche pregresse. Si ricorda che l'organizzazione del dispositivo è decisione e attività di competenza e di responsabilità del Comandante provinciale, discussa con il personale e con le stesse organizzazioni. È stata fatta una analisi dello storico degli interventi prima di modificare l'organizzazione del dispositivo, tenendo conto dello necessario smaltimento delle ferie e dei recuperi in banca ore. La riduzione del personale in aeroporto è stata effettuata nel rispetto della normativa, con un incontro con l'O.S. USB. Per i funzionari di servizio, specialmente con riferimento ai neo-ispettori, gli stessi hanno compiuto un tirocinio, hanno fatto un affiancamento operativo in Comando e vengono in ogni caso seguiti per garantire la continuità di servizio. Per l'affiancamento di sala operativa, lo stesso si concluderà il 6 giugno p.v., anche su proposta delle organizzazioni sindacali.

Il Comandante esprime le sue posizioni confutando quanto indicato dalle OO.SS. In ogni caso dichiara la propria disponibilità a esaminare alcune problematiche connesse al secondo punto in un apposito incontro da programmare a breve, anche nell'odierno pomeriggio per informare in merito alla rimodulazione o mantenimento del dispositivo emanato dal Comando come assetto minimo del



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

dispositivo di soccorso.

### 3. Criteri di accesso ai corsi di formazione

L'O.S. CGIL sostiene la mancanza di un incontro per l'individuazione di criteri comuni, a cui è stato risposto che non è oggetto di contrattazione, e inoltre non sono stati emanati dal Comando criteri oggettivi per la partecipazione del personale. Ad ogni corso vengono individuati criteri, a volte non coincidenti con le circolari ministeriali.

L'O.S. UILPA afferma che ancora attende la convocazione di un tavolo tecnico per l'individuazione dei criteri di accesso ai corsi, in aggiunta a quelli previsti dalle circolari ministeriali, con l'obiettivo di rispettare principi di trasparenza e uguaglianza e di adattarli alla realtà territoriale.

L'O.S. CISL condivide quanto affermato dalla UILPA e riconosce che attualmente la formazione del Comando è migliorata, ma ritiene opportuno un tavolo per stabilire i criteri di accesso ai corsi.

L'O.S. CONAPO riprende quanto detto dalla CGIL.

L'O.S. USB rappresenta una certa difficoltà a capire quanto sta accadendo in materia di corsi. Sostiene che è vero che non si tratti di materia di contrattazione sindacale, ma purché vengano rispettati i criteri nazionali.

Anche l'O.S. CONFSAL condivide quanto già espresso.

Il Comandante ribatte che la materia, come correttamente evidenziato, non costituisce oggetto di contrattazione o concertazione, ma solo di informativa. Ciò premesso, rigetta che non siano stati fatti incontri, anzi due incontri hanno trattato proprio i criteri di corsi di formazione, tanto che alcuni suggerimenti sono stati recepiti in alcune disposizioni. Sono sempre stati applicati i criteri nazionali e solo in un caso sono stati definiti dei criteri integrativi. Il Comando si attiene alla programmazione regionale e nazionale dei corsi.

Il Direttore propone che venga tenuto un incontro per discutere sul tema.

Il Comandante si mostra disponibile ad un incontro per illustrare i criteri che il Comando vorrebbe definire e per acquisire suggerimenti e osservazioni sulle possibili criticità applicative, fermo restando la normativa di settore.

### 4. Pagamento ore straordinario.

L'O.S. CGIL richiama la nota allegata e chiede, in sintesi, che tutto ciò che sia fatto al di fuori dell'orario di servizio venga riconosciuto come straordinario. Richiama inoltre l'art. 24 del DPR 64 dove è espressamente citato che il personale prende atto del foglio di servizio nel momento della presa di inizio turno.

L'O.S. UILPA al momento ritiene che sia inaccettabile che il personale non abbia ancora ricevuto le spettanze delle sostituzioni programmate del 2022. Chiede delle indicazioni sulla risoluzione della prescritta criticità e auspica che il Comando prenda coscienza di questi temi per addivenire ad una soluzione condivisa.

L'O.S. CISL condivide quanto detto dalla UILPA.

L'O.S. USB richiama la nota allegata.



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDA

Le OO.S. CONAPO e CONFISAL concordano con quanto sostenuto e richiamano la nota allegata. Il Comandante precisa che in merito alle ore-guida e alla custodia del mezzo esiste una nota del Capo del Corpo, la quale è stata inoltrata alle stesse organizzazioni sindacali. Per quanto riguarda le sostituzioni programmate, non è possibile riconoscere straordinario a chi non guida, come da circolari vigenti. I mancati pagamenti pregressi derivano da mancanza di fondi. Si precisa che comunque è in atto il pagamento delle missioni. Si mostra disponibile ad approfondire le questioni in un incontro con le organizzazioni sindacali, con particolare riferimento alle problematiche connesse con le mancate timbrature e ai risultati di un approfondimento che si sta conducendo presso l'Ufficio Ragioneria del Comando medesimo.

Tutto ciò posto, il Direttore chiede quale sia l'intendimento delle OO.SS. sull'odierno stato di agitazione.

Alla luce di quanto emerso, le OO.SS. dichiarano di non volere conciliare.

Il Direttore comunica alle OO.SS. che non intendono conciliare che la presente procedura sindacale obbligatoria di raffreddamento e di conciliazione si considera conclusa.

Il Direttore informa, altresì, che essendo stato correttamente esperito il tentativo di conciliazione seppur con esito negativo, ciascuna delle parti potrà liberamente esercitare le proprie prerogative ai sensi della normativa vigente.

Il Direttore prende atto dell'esito negativo del tentativo obbligatorio di conciliazione, saluta gli intervenuti e chiude la seduta alle ore 13.10.

Letto, firmato e sottoscritto:

**Il Direttore Regionale**

dott. arch. Fabrizio Piccinini

**Il Comandante Provinciale di Torino**

dott. ing. Vincenzo Bennardo

Per le OO.SS. provinciali:

- CONAPO VV.F.
- CGIL VV.F.
- USB VV.F.
- CONFISAL VV.F.
- UIL VV.F.
- CISL VV.F.





*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

La segreteria



*Luca F. C.*

*B*

*Ben*

*ALy*

*R*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*



Prot. n. 25\_23

Torino, 29 MAGGIO 2023

## NOTA A VERBALE COMMISSIONE PARITETICA DEL 29 MAGGIO

Le scriventi OO.SS. con la presente espongono i motivi dello stato d'agitazione indetto al Comando di Torino:

1. **RELAZIONI SINDACALI:** il Dirigente continua ad assegnare incarichi senza indagine conoscitiva, non rispettando l'anzianità e non convocando i rappresentanti dei lavoratori. Tutto questo dimostra una mancanza di considerazione nei confronti delle OO.SS. e una mancanza di trasparenza nella pubblica amministrazione. Il dirigente ha emanato disposizioni di servizio in cui ha menzionato più volte "incarichi fiduciari dati dal dirigente", citando norme dal 1961 fino ad oggi, nelle quali del termine "fiducia", "fiduciario", "fidato", non c'è traccia. Nelle stesse norme, citate nelle suddette disposizioni, invece il termine "anzianità" viene riportato centinaia e centinaia di volte. *(art. 14 DPR 64 comma 4. Nell'ambito della stessa qualifica, la sovra ordinazione e' determinata, fatti salvi gli incarichi assegnati dal dirigente, dall'anzianità definita nel provvedimento di promozione e, in caso di parità, dalla posizione di precedenza nel ruolo. In ogni caso l'assegnazione degli incarichi al personale da parte del dirigente avviene nel rispetto dei principi di uniformità di trattamento, imparzialità e trasparenza.)* Ricordiamo che il dirigente conferisce incarichi, ma non fiduciari.

Basterebbe avere una minima conoscenza della giurisprudenza per capire che il legislatore mai ha fatto appello a criteri di selezione soggettivi, ma al contrario le leggi vengono emanate rispettando il principio di trasparenza e il possesso di requisiti oggettivi.

Si prenda in considerazione la norma *(art. 11 legge 127 del 2018 comma 3. Nell'espletamento dei compiti di istituto, i capo reparto sono diretti collaboratori dei superiori appartenenti ai ruoli che espletano funzioni operative; assicurano l'intervento delle squadre operative e le coordinano nelle attività di soccorso, anche recandosi sul posto, assumendone, ove necessario, la responsabilità operativa e ottimizzando, negli interventi, l'impiego di risorse e mezzi; svolgono le attività di soccorso e di prevenzione incendi; sovrintendono all'efficienza di materiali e di mezzi in dotazione alle unità operative e alle strutture logistiche; su disposizione delle professionalità superiori e nell'ambito delle norme istitutive del servizio, effettuano e coordinano le operazioni ove sussistono rischi di incendio o di altra natura, anche per aspetti indiretti o collegati all'attività di prevenzione, accertando la rispondenza delle attività soggette ai controlli alle prescrizioni tecniche antincendi e di sicurezza; seguono i programmi di formazione, addestramento e aggiornamento tecnico; nell'ambito dei compiti di istituto, ove richiesto, partecipano all'attività di addestramento e la coordinano; partecipano all'attività di formazione e di vigilanza; assicurano lo svolgimento di attività per le quali abbiano conseguito specifiche abilitazioni anche nel settore radio e telecomunicazioni, e sovrintendono alle operazioni di verifica e manutenzione dei materiali e dei mezzi in dotazione; in caso di assenza o impedimento degli appartenenti alle qualifiche di capo squadra o di capo squadra esperto, assumono le funzioni di capo partenza; tenuto conto dei rapporti di sovra ordinazione funzionale, agli stessi possono essere attribuiti compiti di coordinamento di più unità operative nell'ambito delle direttive ricevute con piena responsabilità per l'attività svolta e, nel corso delle attività operative, possono sostituire, in*



*caso di assenza o impedimento, il superiore diretto. Agli stessi può essere, altresì, conferito l'incarico di responsabile di distaccamento.)* dove prevede che i capi reparto siano diretti collaboratori del funzionario di servizio, quindi tutti i capi reparto hanno la mansione di gestione delle risorse umane, mansione prevista del capo turno (che non è il responsabile del soccorso).

Il legislatore ha previsto nell'articolo del "servizio di guardia" (*art. 63 del DPR 64 Servizio di guardia 1. L'unità responsabile del servizio di guardia provinciale dirige, sovrintende, coordina e controlla, su disposizione del comandante provinciale, l'attività di soccorso e le altre attività espletate durante il turno, effettuando quanto necessario per assicurare la funzionalità del servizio e, in particolare: a) informa il comandante provinciale sull'attività operativa di rilievo, mettendolo al corrente delle problematiche insorte nella gestione del servizio, proponendo adeguate soluzioni; b) partecipa agli interventi di soccorso, assumendo la direzione tecnica delle operazioni qualora necessario per il livello di responsabilità e competenza tecnica richiesta; c) trasmette al comandante provinciale, con le proprie valutazioni, i rapporti di servizio interni contenenti segnalazioni di avvenuti disservizi o problematiche riscontrate; d) verifica la corretta e puntuale redazione dei rapporti di intervento; e) richiede l'adozione di provvedimenti urgenti agli enti competenti a seguito degli interventi di soccorso, assicurandosi della avvenuta trasmissione; f) redige gli atti di polizia giudiziaria, curando la trasmissione delle notizie di reato sulla base dell'attività di polizia giudiziaria effettuata.*) la figura del funzionario. Quindi il capo turno provinciale non è una mansione fiduciaria, ma di anzianità di ruolo (*Art. 68 Attività del personale operativo in sede cita: 1. All'avvio del turno di servizio, il capo turno provinciale, sulla base delle direttive emanate dal dirigente, dopo avere assunto le consegne del personale smontante, ecc. ecc*)

Qualsiasi incarico conferito al personale, previsto dalla norma, viene conferito secondo l'anzianità e la formazione del personale stesso. Per svolgere la mansione da responsabile di sala operativa, oltre alla anzianità di servizio, è obbligatorio aver svolto il corso di sala operativa (art. 65 DPR 64). Ma per svolgere la funzione da capo sezione, non è obbligatoria nessuna formazione e la scelta non è soggetta, come sancisce il principio della giurisprudenza, alla discrezionalità del comandante. Quindi l'unico criterio trasparente e previsto nelle nostre norme è la volontarietà e l'anzianità di servizio

## 2. DISPOSITIVO DI SOCCORSO:

ripristinare un dispositivo di soccorso che sia decente e non preveda in nessuna maniera il ricorso alla chiamata costante e continua del personale fuori dal servizio per poter garantire alla popolazione un aiuto efficace 24 ore su 24;

inoltre il Dirigente del comando di Torino non può sostituirsi al legislatore, predisponendo una squadra ridotta, ancora non prevista da norma nazionale, ma semplicemente prevista nel regolamento di servizio, (*Art. 66 Composizione e formazione delle squadre 1. Le squadre sono composte da personale permanente e nei distaccamenti volontari da personale volontario. Il numero delle squadre previste sul territorio provinciale viene definito dal comandante provinciale, sulla base delle direttive emanate dal Dipartimento e della tipologia della sede a cui le squadre appartengono.*

*2. Ai fini dello svolgimento dell'attività di soccorso, vengono individuate le seguenti tipologie di squadre, la cui composizione e ambiti di intervento, sono dettagliate con provvedimento del Dipartimento:*

*a) squadra tipo attrezzata per l'effettuazione della generalità degli interventi di soccorso, composta da 5 unità, di cui un capo. partenza con qualifica non inferiore a capo squadra ed un autista;*



- b) squadra di intervento finalizzata a particolari manovre operative, costituita da unità' di personale variabile secondo le specifiche direttive del Dipartimento;*
- c) squadra attrezzata per particolari tipologie di intervento di diversa complessità denominata "partenza ridotta".*

### 3. CRITERI ACCESSO CORSI DI FORMAZIONE:

il comandante durante le riunioni di informazione sui criteri di selezione del personale per l'accesso ai corsi di formazione, non ha tenuto minimamente in considerazione le osservazioni fornite dalle scriventi OO.SS. e ha violato i criteri di accesso previsti nelle norme di riferimento sin dal primo corso effettuato dall'insediamento come Dirigente al comando di Torino. Inoltre siamo ancora in attesa di convocazione per stabilire i criteri generali per l'accesso ai corsi.

Bisogna stabilire serie risoluzioni con l'Amministrazione e il contributo delle OO.SS., rispettando i principi di uniformità, trasparenza, logica e serietà.

### 4. PAGAMENTO ORE STRAORDINARIE:

Risulta che al Comando di Torino il personale inviato in sostituzione, se non incaricato di custodia del mezzo, non venga considerato in straordinario, quindi non sia retribuito per il tempo reso oltre il suo orario di lavoro (8-20 oppure 20-8). I contratti collettivi nazionali hanno sancito per legge che l'orario di lavoro turnista è 8-20 nel diurno e 20-8 nel notturno; tutto il tempo impiegato dal lavoratore oltre questo orario, su incarico dell'amministrazione per svolgere qualsiasi tipo di servizio, è da considerarsi orario straordinario e quindi va retribuito.

Basta citare **Art. 67 comma 1: Sostituzioni urgenti del personale operativo in turno**

**1. Al fine di assicurare la regolare funzionalità del servizio operativo di soccorso, il dirigente, in caso di assenze impreviste del personale preposto, può' disporre la sostituzione urgente con altro personale in servizio, anche appartenente ad altro settore, reparto o distaccamento della medesima sede dirigenziale di servizio, purché del medesimo ruolo dei dipendenti assenti. Il personale interessato viene considerato in servizio operativo fino al rientro alla sede in cui presta ordinariamente servizio.**

Quindi il legislatore non ha previsto il lodevole volontariato.

il Dirigente deve attuare quanto previsto dal Contratto di Lavoro, dalla normativa vigente e dalla Costituzione Italiana.

Le scriventi OO.SS. sono disposte, come sempre, ad un confronto serio e sereno con la Dirigenza, a patto che la stessa si impegni a rispettare le leggi e le corrette relazioni sindacali che fino ad oggi non sono state rispettate.

Pertanto il Dirigente del Comando di Torino deve ripristinare tutto ciò che ha disposto illegalmente fin d'ora tenendo conto che tutte le decisioni d'ora in avanti devono essere prese considerando la prassi "del buon padre di famiglia", i principi di uniformità, equità, imparzialità, trasparenza, logica e soprattutto l'anzianità di servizio, come ha previsto il legislatore.

Una calendarizzazione degli incontri con le OO.SS., primo fra tutti un incontro sulla ridiscussione del dispositivo di soccorso con la concreta disponibilità ad una modifica dello stesso, programmando una data entro la fine della riunione, in quanto quello in vigore con la ultima disposizione non è attuabile al Comando di Torino.

Una calendarizzazione degli incontri con le OO.SS. per la definizione dei criteri per l'accesso ai corsi di formazione.



Una disposizione chiara e univoca sul trattamento di missione per quanto riguarda il personale inviato in sostituzione ed il pagamento dello stesso a prescindere se incaricato di conduzione del mezzo o se in veste di trasportato. In mancanza di questa disposizione, il personale al Comando di Torino, attuerà in pieno l'articolo del regolamento di servizio per quello che riguarda le sostituzioni, che risulta l'unico previsto dalle nostre norme, quindi partirà dalla propria sede dove presta abitualmente servizio alle 8 o alle 20.

Tenuto conto di quanto appena menzionato e fino a quando il Comandante di Torino non avrà messo in atto quanto richiesto, le presenti OO.SS. non ritireranno lo stato di agitazione e si attiveranno perché sia attuato quanto previsto dalla norma in vigore.

Firmato digitalmente:

CONAPO	Alessandro CUCCIA
CGIL-FP	Nunzio DE NIGRIS
USB	Danilo MOLINARO
CONFSAI	Salvatore DI VENTI



Prot. N°

Torino, 29/05/2023

Egregio Presidente,

nel ringraziare per la disponibilità e collaborazione, porto i saluti del segretario territoriale Locoro, assente per impegni familiari. Nel merito alla commissione paritetica la scrivente O.S. non condivide il documento unitario e preferisce verbalizzare le proprie motivazioni e riflessioni.

Nel dettaglio:

**1. relazioni sindacali:**

L'articolo 37 e 38 del C.C.N.L. disciplina gli obiettivi, gli strumenti e l'informazione per una corretta relazione con le Organizzazioni sindacali.

Tali relazioni sono lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali ed è finalizzata ad instaurare forme trasparenti e costruttive di dialogo tra le parti.

Nel dettaglio l'art.38 al comma 2 cita "che il confronto tra le parti si attua anche per l'organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane".

Nel merito degli articoli citati la scrivente O.S. denota una scarsa considerazione e confronto con i rappresentanti dei lavoratori con un'a scarsa informazione data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire alle stesse organizzazioni di procedere ad una valutazione approfondita sulle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.

A titolo di esempio riporto due esempi di mancata informativa:

1. missione Portogallo

2. abilitazione personale Grugliasco al soccorso sanitario verso civili, che tra l'altro, potrebbe avere ricadute in termini di responsabilità, tutto a costo 0.

Pertanto chiediamo che il Dirigente Locale prenda consapevolezza che le OO.SS. Sono uno strumento di confronto e miglioria nell'interesse dei lavoratori e non uno strumento di repressione e denuncia.

**2. Dispositivo di soccorso**

Nel D.P.R. 64 all'art.66 "composizione e formazione squadre" oltre a dare diverse indicazioni sull'argomento cita anche che "il numero delle squadre è definito dal Comandante provinciale, sulla base delle Direttive emanate dal Dipartimento in relazione alla tipologia della sede a cui appartengono le squadre". Inoltre sempre lo stesso articolo prevede che le "squadre siano composte da 5 unità ad eccezione dei distaccamenti misti o temporanei dove la squadra può essere composta da 3 unità permanenti ed il completamento fatto da unità volontarie".

L'O.d.g. 112 del 03/02/2023 del Comando di Torino asserisce che la squadra di soccorso ridotta è composta da 3 unità, non prevista da norma nazionale.

Giusto per comprendere l'affermazione precedente porto ad esempio il Distaccamento di Grugliasco.

Detto Distaccamento da Circolare DIPVVF 4749 del 08/03/2019 risulta essere inserito tra i distaccamenti con categoria SD5 dunque con 10 unità e SOLO in caso di carenza di personale TEMPORANEAMENTE può essere

declassato di una categoria passando in SD4 con 7 unità.

Il dispositivo di soccorso attualmente in uso al Comando porta le unità a 5 passando così di fatto, in categoria SD3. Giusto per dare un valore statistico a quanto affermato, su circa 100 guardie ovvero dal periodo febbraio 23 – aprile 23, il personale in servizio presso questo distaccamento, ha superato i limiti di esposizione al calore, definiti per legge, per almeno 35 guardie.

Tali limiti sono riportati sulla legge DLGS 374 del 1993 e dal decreto ministeriale del lavoro del 1999 e sue modifiche del 2001.

Appare evidente che il personale non ha avuto i giusti tempi di recupero e nemmeno il ricambio in occasione di interventi complessi e prolungati.

Questo a causa di un dispositivo di soccorso troppo estremo, troppo ridotto, e troppo basato sul ricorso alla chiamata costante e continua del personale fuori servizio per garantire la copertura.

Riteniamo importante che nel dispositivo siano ripristinate squadre come il nucleo SAF e il nucleo NBCR, come più volte richiesto dalle nostre note; l'immotivato ricorso alle ferie d'ufficio può pregiudicare e rallentare la riuscita di un soccorso efficace oltre alla sicurezza personale.

Dunque la domanda da porsi sarebbe “ma perché avviene questo??”

La risposta la troviamo nella disposizione di servizio n°66/41 “assetto dispositivo di soccorso e ferie” la quale non prevede SOVRANUMERI nei distaccamenti.

Siamo consapevoli che il dispositivo di soccorso sia facoltà del Comandante il quale se ne assume tutti gli oneri e onori e relative responsabilità, e siamo anche consapevoli che era necessario e tassativo smaltire i turni di congedo arretrati per effetto del Covid e del precedente dispositivo di soccorso, ma ora che il personale ha smaltito i turni non è più accettabile un dispositivo di soccorso considerato di fatto MASSIMO e non più MINIMO, ovvero non è consentito avere personale in turno oltre in numero fissato.

Pertanto riteniamo che :

a) i congedi sono un diritto del personale come previsto dal nuovo C.C.N.L. 2022 e dal DPR del 07/05/2008 e non possono essere bruciati a caso dal dirigente (come sta avvenendo). Nello specifico non comprendiamo come mai il personale sia messo d'ufficio in congedo con i congedi dell'anno 2023 nonostante abbia già effettuato i congedi previsti da circolare 14 del 31/12/97 nel periodo gennaio-maggio.

b) l'art.13 prevede che “compatibilmente con le esigenze di servizio e per ESIGENZE DI CARATTERE PERSONALE” il dipendente potrà usufruire dei congedi entro il mese di Aprile dell'anno successivo.

c) avere una seconda squadra consentirebbe una maggior ricambio di personale e di distribuzione dei carichi di lavoro.

c) inoltre in caso di emergenze e/o eventi di particolare gravità (alluvione Emilia) al dipendente è consentito utilizzare i congedi entro la fine dell'anno successivo all'anno di maturazione.

### **3. Criteri accesso corsi formazioni**

La scrivente O.S. attende ancora la convocazione, richiesta più volte al Comandante, per stabilire i criteri di accesso generali per l'accesso ai corsi di formazione.

Siamo consapevoli che a livello locale i criteri ai corsi di formazione non siano oggetto di contrattazione con le OO.SS. Locali ma sarebbe, cmq, utile e proficuo concordare con Loro dei criteri in aggiunta a quelli previsti dalle



circolari di riferimento, con l'intento di evitare di discriminare qualcuno e allo stesso tempo adattarli alle esigenze del Comando.

Una fattiva collaborazione tra le parti contribuirebbe alla risoluzione seria della criticità rispettando i principi di uguaglianza e trasparenza.

#### **4. Straordinario**

nota a verbale - Codesta O.S. ritiene INACCETTABILE che a distanza di 1 anno e mezzo al personale non vengano ancora pagate le sostituzioni effettuate nell'anno 2022.

I contratti collettivi nazionale prevedono che l'orario di lavoro sia 8-20 e 20-8 notturno e che tutto il lavoro svolto dal dipendente, su incarico dell'Amministrazione, sia da considerarsi orario straordinario e dunque da retribuire.

L'art.67 del DPR 64 prevede che "il personale interessato viene considerato in servizio operativo fino al rientro alla sede in cui presta servizio ordinariamente".

Il problema, dunque, non riguarda chi guida gli automezzi vf, al quale può essere applicato l'art.14 ex art. 28 del C.C.N.L..ma bensì chi viene trasportato che, ad oggi, non viene pagato in occasione di sostituzioni programmate tra l'altro non previste dal nostro ordinamento.

Per analogia potremmo utilizzare l'art.67 per il pagamento delle sostituzioni programmate.

Pertanto, si richiede al Comandante, indicazioni sulla risoluzione della criticità delle sostituzioni programmate visto che il lodevole volontariato non è previsto dal nostro ordinamento.

In conclusione codesta O.S. auspica una presa di coscienza del Comandante dei temi trattati con l'obiettivo di risolvere le criticità evidenziate.

*Il Segretario Regionale UILPA-VVF Piemonte*

**Massimiliano Smiriglia**